

BASKET

La Knorr capolista infligge al Messaggero il quinto stop consecutivo I romani, costretti a giocare sul campo neutro di Montecatini, sprecano ancora il vantaggio nei minuti finali pagando la supponenza di Mahorn Grande prestazione dei bolognesi nonostante le assenze e gli acciacchi

A1/ Risultati 11ª giornata PHONOLA 76 PHILIPS 92 IL MESSAGGERO 68 KNORR 72...

A2/ Risultati 11ª giornata KLEENEX 95 MAJESTIC 90 BREEZE 81 LOTUS 92...

Crisi continua

IL PUNTO

Un doppio sorriso per D'Antoni

Era la prima rivincita in campionato dopo l'emozionante testa a testa nella finale dei play-off della passata stagione. Phonola e Philips si sono presentate alla sfida entrambe con un cospicuo far-dello di problemi irrisolti. Adesso, dopo i quaranta minuti giocati al Palamaggiò di Milano, possono dire di intravedere la fine del tunnel mentre i campioni d'Italia si ritrovano ulteriormente inguaiati. A Caserta si è giocata una partita dai due volti: combattuta ed equilibrata nel tempo, con gli ospiti che hanno chiuso a +3 dopo aver a lungo inseguito, e a senso unico nella ripresa, quando l'ottima prestazione di Dawkins e compagni si è sommato dall'altra parte del campo al ballettare della coppia statunitense della Phonola. I 16 punti conclusivi a vantaggio della Philips parlano chiaro e costituiscono uno dei due motivi per cui Mike D'Antoni può tornare a sorridere. L'altro è dato dalla confortante esibizione di Piero Montecchini, un giocatore che in questo inizio di campionato ha dovuto fare i conti con le aperte critiche (giustificate?) dei sostenitori della squadra biancorossa. In quel di Caserta il playmaker dei lombardi ha finalmente giocato un modo di rappresentare pur trovandosi op-

Roba da non crederci. Una Knorr rattoppata oltre ogni limite (Binelli e Bon a casa, Morandotti, Brunamonti e Zdvoc acciaccati) ha trovato il modo di battere in trasferta il Messaggero, costretto però a giocare sul neutro di Montecatini. 68-72 il punteggio con i romani incapaci di sfruttare la nettissima superiorità ai rimbalzi. Nei minuti conclusivi decisivi gli esterni bolognesi guidati dal capitano.

LUCA BOTTURA

MONTECATINI Knorr di Leone. Con Binelli e Bon a casa, Zdvoc e Brunamonti acciaccati, Morandotti toccato duro dopo otto minuti, Bologna è venuta alla Terme per insegnare al Messaggero cos'è il carattere. Sguardi sotto le plance, con la palla al piede di Wennington sul quale Radja e Mahorn potevano anche appoggiare per una briscola, i biancorossi hanno regalato agli avversari un master sulla lucidità e una manciata di dubbi. Specie sulle reali possibilità di trasformare una accozzaglia di stelle e stelline in una squadra vera. Avessero vinto facile, come dovevano, i padroni di casa avrebbero pure potuto beccarsi una denuncia per maltrattamenti. Invece hanno permesso agli avversari di lasciare le unghie su tutta la partita, di non uscire mai neppure quando (all'inizio della ripresa) il divario si è ampliato fino a dodici punti. Il copione era stato rispettato in pieno, o quasi, fino alla prima sirena, coi lunghi di Di Fonzo a realizzare sempre e comunque e a catturare ogni rimbalzo offensivo. In quel periodo la Knorr, martellata anche da Niccolai, si era tenuta a galla con le incursioni di Morandotti. Ma avrebbe potuto

continuato a giocare con supponenza irritante e dannosa, Radja improvvisamente ha smarrito le conclusioni vincenti dai tre metri, scontrandosi contro la buona chiusura del perimetro attuata dai bolognesi. E negli ultimi sussulti di match il croato è andato a trovarsi il quinto fallo (sfondamento sull'incredulo Wennington) sigillando in pratica la rimonta avversaria.

E dire che il Messaggero, carta d'identità alla mano, di esperienza dovrebbe averna parecchia. Invece, proprio in cabina di regia Roma ha perso la festa nel finale, travolta dalle folte bianconere. Il simbolo di questa debacle? Il pallone che Premier ha gettato tra il pubblico a pochi secondi dalla fine. Mister coraggio era andato a beccarsi un fallo tecnico già a sette minuti dall'inizio della partita ed era stato poi dimenticato in panchina. Rientrato il posto di Avenia ha voluto contribuire anche lui alla frittata «cucinata» dai compagni.

La Knorr dei miracoli, questa che dall'inizio dell'anno ha conquistato venti vittorie su ventidue partite, temeva molto la seconda puntata di un tritico che le sta opponendo avversarie all'ultima spiaggia. Dopo aver regolato al Barcellona il primo posto nel girone di Euroclub, aveva paura di rendere omaggio simile ai romani e giovedì prossimo, sempre in Europa, a Caserta. Interrotta la possibile sequenza negativa può tirare un sospiro di sollievo. «Successo meritato», sottolinea Ettore Messina - e figlio dell'innesto di Morandotti su un telaio di gente coraggiosa.

A1/ Classifica Punti G V P KNORR 20 11 10 1 BENETTON 18 11 9 2 PHILIPS 16 11 8 3...

A2/ Classifica Punti G V P LOTUS 20 11 10 1 PANASONIC 18 11 9 2 KLEENEX 14 11 7 4...

A1/ Prossimo turno

Domenica 8/12 Philips-Benetton; Knorr-Filanto; il Messaggero-F. Branca; Clear-Phonola; Scavolini-L. Livorno; Robe di Kappa-Ranger; Ticino-Stefanel; Trapani-Glaxo.

A2/ Prossimo turno

Domenica 8/12 Panasonic-Telemarket; Sidis-Turboair; Napoli-Majestic; Scaini-Mangiaievoli; Lotus-Cercrom; Rex-B. Sardegna; Billy-Breeze; MARR-KleeneX.

A1

PHONOLA 76 PHILIPS 92 T. LIVORNO 77 TICINO 73...

MESSAGGERO 68 KNORR 72 RANGER 120 GLAXO 95...

SCAVOLINI 97 CLEAR 94 SCAVOLINI Workman 21, Gracis 16, Magnifico 22...

STEFANEL TRAPANI 79 66 STEFANEL Middleton 11, P. Iutti 8, Fuccia 11, De Pol, Bianchi 7, Gray 26, Meneghin 10, Cantarello 3, Sartori 3, Vettore n.e. TRAPANI, Shasky 8, Tosi 9, Favero 7, Castellazzi 4, Mannella 5, Alexis 26, Piazza 3, Martin 4, Schluderbacher n.e., Strazzeria n.e. ARBITRI, Paronelli e Fabbro-

VOLLEY

Chi sbaglia meno vince. E nella sagra degli errori la Carimonte, opposta all'Ingram ultima in classifica ne ha fatte vedere di tutti i colori. Un unico merito: ha sciupato di meno degli avversari

Fischi nell'ex tempio modenese

A1/ Risultati 11ª giornata MAXICONO Parma 3 MEDIOLANUM Milano 2...

A2/ Risultati 13ª giornata JOCKEY FAS Schio 3 GIOVEDI Milano 3...

CARIMONTE-INGRAM 3-1 11-15; 15-5; 15-12; 15-10 CARIMONTE: Conte 13 punti più 28 cambi palla; Kantor 1+2; Pippi 7+16; Lavorato 6+9; Fabbri 1+0; Besozzi 6+9...

mente agevolato l'Ingram che è riuscita tuttavia a tenere in scacco il gialloblu per quattro set e 115 minuti. Onore quindi ai vinti e i fischi, tanti fischi ai vincitori, i quali vanno assolti unicamente per aver ottenuto i due punti che in questo momento di crisi valgono il doppio. «È vero - ha detto alla fine l'allenatore del gialloblu Barbolini - sono due punti che valgono il doppio ma non per questo si può assolvere un complesso che non è mai riuscito ad entrare in partita. Dobbiamo rimediare ed anche abbastanza in fretta poiché altrimenti corriamo dei rischi che non erano certamente preventivati. Anche il presidente Giuseppe Panini era molto arrabbiato giungendo anche a minacciare di passare la mano. «Se deciderò di mollare, e non è improbabile - ha detto il padre-padrone del sodalizio gialloblu - spero che gli sportivi capiscano. Questo non è il nostro ruolo e con una squadra con campioni come Conte, Kantor, Martinelli, Lavorato, Pippi, tutti di livello internazionale, si può e si deve fare di più e meglio. Spero che anche i giocatori lo capiscano».

LUCA DALORA

MODENA. Carimonte e Ingram ne hanno fatte vedere di tutti i colori. Purtroppo si tratta di colori sbiaditi, grigi, come la prestazione offerta ai pochi tifosi, appena mille presenti, e questa volta gli assenti hanno avuto ragione a stare a casa. Modenesi e castellani hanno sciorinato un vero festival degli errori e in questa sfida tra disperati ha avuto la meglio la squadra di casa per il semplice fatto che Hugo Conte e compagni, pur giocando la peggior partita di questo loro mediocre campionato, hanno regalato meno. Gli ospiti, comunque, in grave crisi, con risultati negativi

IL PUNTO

Montichiari un paese tra i big

Con la vittoria esterna di ieri contro il Charro di Padova, la Gabeca di Montichiari si è ritrovata in testa alla classifica insieme a Mediolanum, Sisley e Messaggero. Il fenomeno-Montichian ha radici lontane che certamente passano per Palma de Maiorca, città in cui il piccolo club del bresciano ha conquistato (nella passata stagione) la Coppa delle Coppe. Il salto dall'isola spagnola alle nebbie terre lombarde è grande. Stelio De Rocco ha plasmato la sua squadra a puntino e non sbagliava quando, a inizio campionato, ammoni-

putando un campionato ad altissimi livelli e spero che continuino così». Intanto, senza troppo clamore anche la Sidis Tombolini di Falconara si è messa a macinare gioco e punti. Una perla nel suo cammino fino all'11ª giornata: la vittoria per 3 a 1 contro i campioni d'Italia del Messaggero di otto giorni fa. Ieri, contro la Scaini di Catania, i ragazzi di Marco Paolini hanno continuato nella corsa verso i play off. Nurko Cancevic, lo schiacciatore slavo che si diverte a mettere in crisi le difese avversarie, è



Damiano Pippi, 21 anni, schiacciatore, in maglia gialloblu ha disputato un inizio di stagione altalenante

A2

KLEENEX 95 MAJESTIC 90 B. SARDEGNA 109 TELEMARCA 77...

BREEZE 81 LOTUS 92 MANGIABEVI 74 PANASONIC 91...

SCAINI NAPOLI 100 91 SCAINI Mastroianni 4, Guerra 9, Coppari 6, Hughes 12, Blanton 40, Ferrarelli 15, Valente 2, Vazzoler 4, Natali 8...

TURBOAIR MARR 70 73 TURBOAIR Barbiero 12, Sala 2, Guerrini 7, Petrucci n.e., Talevi 2, Pezzin 10, Tulli 2, Pedrotti n.e., Murphy 19, Spriggs 16, MARR, Dal Seno 5, Terenzi, Altini, Semprini 6, Fontana n.e., Myers 27, Ruggieri 2, Israel 12, Valentine 21, Agostini n.e. ARBITRI, Cicoria e Borboni NOTE Tiri liberi: Turboair 14 su 21, Marr 18 su 23. Spettatori, 2400.